ELEZIONI: FIANO (PD), ”SERVE RIFLESSIONE, MA NOI LASCIAMO UN PAESE MIGLIORE”

5 Marzo 2018



ROMA – “Non so cosa farà Renzi, ma serve una riflessione. Mi preoccupa il neofascismo, ma non Matteo Salvini e Luigi Di Maio che si sono istituzionalizzati, speriamo continuino su questa strada”.

Lo ha detto Emanuele Fiano, del Partito democratico, è intervenuto allo Speciale elezioni su Radio Cusano Campus, emittente dell’Università “Niccolò Cusano”.

Sui risultati delle elezioni, Fiano ha affermato che si tratta di una “sconfitta evidente-. Questa è la democrazia. Il popolo italiano legittimamente ha dato un giudizio negativo su di noi. Noi lasciamo un Paese migliore di quello che abbiamo preso in mano, ma questo non è servito a convincere la maggioranza degli italiani. Adesso si apre un periodo complicato perchè la maggioranza assoluta non ce l’hanno né centrodestra, né Movimento 5 stelle. Noi abbiamo i nostri problemi, ma anche il Paese ne ha uno. Mattarella dovrà poi indicare quale sarà la strada possibile per un governo”.

Sulle probabili dimissioni di Renzi, l’esponente dem ha aggiunto che che “Non so cosa farà. Lo sapremo quando Renzi parlerà oggi pomeriggio. Penso che dobbiamo fare una riflessione seria su quello che è successo”.

“Ci sono problemi materiali delle persone singole, come la povertà, che non hanno una soluzione che va con i tempi dei risultati economici – ha dichiarato quindi Fiano – In secondo luogo ci sono problemi molto complessi, come il tema dell’immigrazione che sicuramente ha gonfiato il consenso della Lega che ha interpretato un sentimento di insoddisfazione su questo tema con soluzioni diverse da quelle che noi siamo riusciti a mettere in campo. C’è un’onda generale in Europa che ha colpito chi governa, lo abbiamo visto in Spagna, Germania e Francia. Ha vinto la radicalità della scelta del cambiamento. L’errore più grosso? Difficile dirlo. Penso molto al fatto che quello che succede al Pd oggi è quello che sta succedendo in tutta Europa. Mi è difficile parlare di errore. Non posso negare i numeri che vengono fuori da 5 anni di governo, il Paese è meglio di quello che abbiamo trovato noi”.

“Io mi sono occupato di neofascismo, non è che abbia espresso preoccupazioni sul centrodestra o sul M5s – ha detto ancora – Ho l’impressione che sia Matteo Salvini che Luigi Di Maio stiano vestendo un abito più istituzionale e questa non può che essere una cosa positiva. Credo che sarà loro compito riuscire a tradurre la radicalità del consenso che loro esprimono in una proposta di governo. Salvini su immigrazione e sicurezza ha idee molto diverse dalle mie, ci confronteremo”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli